



Decreto Dirigenziale n. 419 del 15/10/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA ED AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO PER LA COSTRUZIONE DI PARTI DI AEROMOBILI" DA REALIZZARSI IN LOC. POLVICA NEL COMUNE DI NOLA (NA) - PROPOSTO DALLA SOC. ALENIA AERMACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta, acquisita al prot. n°276421 in data 11.04.2012, la Soc Alenia Aermacchi spa, con sede legale in Venegono Superiore (VA) ¶ Via ing. Paolo Foresio n. 1, ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Modifica ed ampliamento dell'impianto per la costruzione di parti di aeromobili" da realizzarsi in loc. Polvica nel Comune di Nola (NA);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Irmici – Bruno - Scalfati;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO:

che detto progetto, è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS che nella seduta del 5.06.2012, in considerazione del fatto che:

- nello Studio Preliminare Ambientale, è fornita una descrizione contraddistinta da un buon livello di dettaglio delle caratteristiche dell'area oggetto di intervento, delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dello stabilimento di Casoria e dello stabilimento di Nola prima e dopo la realizzazione degli interventi previsti dal progetto, nonché delle modalità di svolgimento dei processi produttivi e degli aspetti ambientali agli stessi connessi; l'articolazione ed i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale sono equivalenti a quelli di uno Studio d'Impatto Ambientale;

- lo Studio Preliminare Ambientale fornisce informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa in relazione agli aspetti ambientali connessi alla realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche relativamente alle sostanze utilizzate nei processi produttivi, ai consumi energetici, alle caratteristiche delle emissioni in atmosfera e delle acque reflue industriali prodotte, alla produzione di rifiuti, all'impatto acustico, al rischio di incidenti rilevanti;
- nello Studio Preliminare Ambientale sono individuati i potenziali impatti negativi sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente e sono descritti soluzioni ed accorgimenti di carattere impiantistico, tecnico, tecnologico e gestionale già in atto o da implementare per l'eliminazione o la mitigazione degli stessi (implementazione di processi produttivi e soluzioni tecnologiche finalizzati alla riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose mediante il riutilizzo delle stesse, la sostituzione di trattamenti chimici con trattamenti meccanici e mediante la sostituzione di processi produttivi basati sull'utilizzo di sostanze pericolose con processi produttivi basati sull'utilizzo di sostanze non pericolose o meno pericolose; implementazione di modalità di gestione delle sostanze pericolose utilizzate e dei rifiuti prodotti tali da assicurare il rispetto delle vigenti normative in materia; implementazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti finalizzati ad assicurare il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera previsti dalle vigenti normative; realizzazione di interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale dei reflui industriali finalizzati all'ottenimento di caratteristiche delle acque di scarico compatibili con la loro immissione in fognatura; utilizzo di macchinari ad elevata efficienza energetica e basso impatto acustico; predisposizione di strumenti ed azioni finalizzate alla riduzione del rischio di incidenti rilevanti ed al contenimento degli impatti sulla salute e sull'ambiente in caso del verificarsi di incidenti).
- le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nei processi produttivi e le soluzioni e gli accorgimenti per il mantenimento delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici conformi alle disposizioni delle vigenti normative appaiono adeguati per una efficace mitigazione del rischio di inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; gli aspetti relativi alle caratteristiche delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici dovranno essere comunque oggetto di ulteriore specifica valutazione nell'ambito del rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la localizzazione degli interventi a farsi in fabbricati esistenti, posti in area industriale, porta ad escludere la possibilità di produzione di effetti negativi diretti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione al consumo di suolo ed all'inserimento nel paesaggio;

ha deciso di escludere il progetto dall'assoggettamento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

PRESCRIZIONI:

- Considerato che gli interventi previsti dal progetto di realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche costituiscono modifica sostanziale dell'impianto produttivo esistente e determinano variazioni dei parametri oggetto del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale precedentemente rilasciato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.342 del 29/12/2011, l'entrata in esercizio degli impianti di nuova realizzazione o trasferiti dallo stabilimento di Casoria allo stabilimento di Nola e ricadenti nel campo di applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IIIbis della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. resta subordinata al rilascio di nuova autorizzazione integrata ambientale da parte dell'autorità competente.
- La realizzazione e la gestione dei processi produttivi previsti dal progetto di realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche dovranno essere tali da assicurare una effettiva implementazione di tutte le innovazioni tecnologiche di processo descritte nei sottoparagrafi 3.5.1, 3.5.2, 3.5.3, 3.5.4, 3.5.5 e 3.5.6 dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente, nonché di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali descritte nel capitolo 6 del medesimo documento.
- Con riferimento alle strutture ed agli impianti dedicati ai trattamenti superficiali (Nola 1 e Nola 2):
 - al fine di evitare ogni possibile forma di contaminazione del suolo/sottosuolo e delle falde sotterranee, le vasche di processo di nuova realizzazione dovranno essere munite, ove non già previsto, di bacino di contenimento di volume idoneo, che permetta di evitare, nel caso di lesioni accidentali delle pareti laterali o del fondo delle vasche, la dispersione accidentale delle sostanze chimiche utilizzate (pericolose e non pericolose);

- le vasche dovranno essere munite di un indicatore di livello con allarme di sicurezza (tali dispositivi di sicurezza - bacini di contenimento e sistemi di allarme - andranno adottati anche sulle vasche esistenti, qualora interessate di interventi di manutenzione straordinaria);
- le pavimentazioni interne delle officine devono essere impermeabilizzate e dotate di canalette di scolo dei fluidi di processo, tali da consentirne il convogliamento in vasche dedicate e da qui all'impianto di depurazione.
- Con riferimento all'impianto di trattamento reflui:
 - al fine di evitare lo sviluppo di emissioni maleodoranti che superino la "normale tollerabilità", così come definita dall'art. 844 del codice civile, provenienti dall'impianto di depurazione delle acque, le vasche di processo dovranno essere munite di idonea copertura;
 - qualora si rendesse necessario stoccare nel luogo di produzione i fanghi derivanti dal processo depurativo, preliminarmente allo smaltimento finale, ciò dovrà avvenire nell'osservanza delle seguenti misure igienico-sanitarie: utilizzo di cassoni a tenuta, protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura; le aree o piazzole utilizzate per lo stoccaggio, dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate, confinate e dotate di idoneo sistema di captazione ed accumulo dell'eventuale percolato prodotto;
 - in ogni caso, la gestione di tali rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 178 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando le precipue ed esclusive competenze e responsabilità del produttore.
- Le terre e rocce prodotte nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche, andranno sottoposte alle disposizioni in materia di "deposito temporaneo" di rifiuti e gestite ai sensi dell'art. 183, co. 1, lett. bb del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
- Con riferimento ai dati di monitoraggio riportati nello Studio preliminare ambientale, relativi agli inquinanti emessi in atmosfera dai singoli camini presenti nello Stabilimento di Nola (rif. par. 3.3.3.2 - Quadro riassuntivo delle emissioni di stabilimento), nonché agli incrementi nei consumi energetici dovuti al potenziamento delle linee di produzione (rif. par. 6.1.6.2 - Quantificazione dell'impatto), ad integrazione degli inquinanti indicati nel paragrafo 7.1 dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente, la centralina automatica che si intende installare per il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà assicurare il rilevamento della concentrazione dei seguenti ulteriori parametri:
 - S.O.V. Totali;
 - Tetracloroetilene;
 - Aerosol alcalini (Na₂O);
 - C.O.T. (come C);
 - Fluoruri (come HF);
 - Trietanolamina;
 - Cromo VI (come Cr);
 - Acido fluoridrico.

Qualora la concentrazione di anche solo uno dei parametri monitorati dovesse essere difforme dai limiti di cui alla vigente normativa, a seguito di cause non accidentali, l'impianto dovrà necessariamente implementare le apparecchiature di abbattimento fumi, applicando le migliori tecnologie disponibili (BAT), garantendo, in ogni caso, la conformità alle normative vigenti. La frequenza e la modalità dei monitoraggi, sarà definita in fase di nuova A.I.A..

- Nella fase di realizzazione delle fondazioni di tutti i manufatti, particolare cautela dovrà essere prestata in caso di intercettazione della falda al fine di evitarne ogni forma di contaminazione o di impedimento del deflusso naturale.
- Ai fini del monitoraggio dei parametri chimico-fisici delle acque sotterranee, come previsto al par. 7.2 dello Studio Preliminare Ambientale, i n. 5 pozzi (da P1 a P5) che si intendono realizzare per tale attività dovranno essere altresì dotati di idonei dispositivi per la misurazione delle portate.
- A seguito del trasferimento presso lo stabilimento di Nola dei processi di produzione attualmente in essere presso lo stabilimento di Casoria, il proponente dovrà assicurare la completa

attuazione del Piano di Dismissione e Bonifica dello stabilimento di Casoria allegato al Decreto Dirigenziale n. 314 del 1 dicembre 2011.

RACCOMANDAZIONI:

- In considerazione del rilevante fabbisogno di energia elettrica e termica associato ai processi produttivi previsti dal progetto di realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche, si raccomanda di verificare le possibilità di implementazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico).
- Al fine di perseguire un'adeguata gestione degli aspetti ambientali, anche nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni, si raccomanda l'adozione di tutte le iniziative utili al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 dello stabilimento.
- Al fine di ridurre i quantitativi di sostanze pericolose utilizzate nei processi produttivi, si raccomanda di procedere nel tempo più rapido possibile, compatibilmente con le esigenze di gestione aziendale, alla completa sostituzione dei trattamenti di fresatura chimica con i trattamenti di fresatura meccanica, coerentemente con quanto previsto e riportato nello Studio Preliminare Ambientale trasmesso.

che la Soc Alenia Aermacchi spa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 29.03.2012;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- *D.G.R.C. n. 683/2010*;
- *D.G.R. n. 211/2011*;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 5.06.2012, il progetto “Modifica ed ampliamento dell'impianto per la costruzione di parti di aeromobili” da realizzarsi in loc. Polvica nel Comune di Nola (NA), proposto dalla Soc Alenia Aermacchi spa, con sede legale in Venegono Superiore (VA) ¶ Via ing. Paolo Foresio n. 1 in considerazione del fatto che:

- nello Studio Preliminare Ambientale, è fornita una descrizione contraddistinta da un buon livello di dettaglio delle caratteristiche dell'area oggetto di intervento, delle caratteristiche strutturali ed impiantistiche dello stabilimento di Casoria e dello stabilimento di Nola prima e dopo la realizzazione degli interventi previsti dal progetto, nonché delle modalità di svolgimento dei processi produttivi e degli aspetti ambientali agli stessi connessi; l'articolazione ed i contenuti dello Studio Preliminare Ambientale sono equivalenti a quelli di uno Studio d'Impatto Ambientale;
- lo Studio Preliminare Ambientale fornisce informazioni di natura sia qualitativa che quantitativa in relazione agli aspetti ambientali connessi alla realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche relativamente alle sostanze utilizzate nei processi produttivi, ai consumi energetici, alle caratteristiche delle emissioni in atmosfera e delle acque reflue industriali prodotte, alla produzione di rifiuti, all'impatto acustico, al rischio di incidenti rilevanti;

- nello Studio Preliminare Ambientale sono individuati i potenziali impatti negativi sulle componenti biotiche ed abiotiche dell'ambiente e sono descritti soluzioni ed accorgimenti di carattere impiantistico, tecnico, tecnologico e gestionale già in atto o da implementare per l'eliminazione o la mitigazione degli stessi (implementazione di processi produttivi e soluzioni tecnologiche finalizzati alla riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose mediante il riutilizzo delle stesse, la sostituzione di trattamenti chimici con trattamenti meccanici e mediante la sostituzione di processi produttivi basati sull'utilizzo di sostanze pericolose con processi produttivi basati sull'utilizzo di sostanze non pericolose o meno pericolose; implementazione di modalità di gestione delle sostanze pericolose utilizzate e dei rifiuti prodotti tali da assicurare il rispetto delle vigenti normative in materia; implementazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti finalizzati ad assicurare il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera previsti dalle vigenti normative; realizzazione di interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione aziendale dei reflui industriali finalizzati all'ottenimento di caratteristiche delle acque di scarico compatibili con la loro immissione in fognatura; utilizzo di macchinari ad elevata efficienza energetica e basso impatto acustico; predisposizione di strumenti ed azioni finalizzate alla riduzione del rischio di incidenti rilevanti ed al contenimento degli impatti sulla salute e sull'ambiente in caso del verificarsi di incidenti).
- le modalità di gestione dei rifiuti prodotti nei processi produttivi e le soluzioni e gli accorgimenti per il mantenimento delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici conformi alle disposizioni delle vigenti normative appaiono adeguati per una efficace mitigazione del rischio di inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; gli aspetti relativi alle caratteristiche delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici dovranno essere comunque oggetto di ulteriore specifica valutazione nell'ambito del rilascio di nuova Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la localizzazione degli interventi a farsi in fabbricati esistenti, posti in area industriale, porta ad escludere la possibilità di produzione di effetti negativi diretti derivanti dalla realizzazione del progetto in relazione al consumo di suolo ed all'inserimento nel paesaggio;

con le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

PRESCRIZIONI:

- Considerato che gli interventi previsti dal progetto di realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche costituiscono modifica sostanziale dell'impianto produttivo esistente e determinano variazioni dei parametri oggetto del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale precedentemente rilasciato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.342 del 29/12/2011, l'entrata in esercizio degli impianti di nuova realizzazione o trasferiti dallo stabilimento di Casoria allo stabilimento di Nola e ricadenti nel campo di applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IIIbis della Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. resta subordinata al rilascio di nuova autorizzazione integrata ambientale da parte dell'autorità competente.
- La realizzazione e la gestione dei processi produttivi previsti dal progetto di realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche dovranno essere tali da assicurare una effettiva implementazione di tutte le innovazioni tecnologiche di processo descritte nei sottoparagrafi 3.5.1, 3.5.2, 3.5.3, 3.5.4, 3.5.5 e 3.5.6 dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente, nonché di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali potenziali descritte nel capitolo 6 del medesimo documento.
- Con riferimento alle strutture ed agli impianti dedicati ai trattamenti superficiali (Nola 1 e Nola 2):
 - al fine di evitare ogni possibile forma di contaminazione del suolo/sottosuolo e delle falde sotterranee, le vasche di processo di nuova realizzazione dovranno essere munite, ove non già previsto, di bacino di contenimento di volume idoneo, che permetta di evitare, nel caso di lesioni accidentali delle pareti laterali o del fondo delle vasche, la dispersione accidentale delle sostanze chimiche utilizzate (pericolose e non pericolose);
 - le vasche dovranno essere munite di un indicatore di livello con allarme di sicurezza (tali dispositivi di sicurezza - bacini di contenimento e sistemi di allarme - andranno adottati anche sulle vasche esistenti, qualora interessate di interventi di manutenzione straordinaria);

- le pavimentazioni interne delle officine devono essere impermeabilizzate e dotate di canalette di scolo dei fluidi di processo, tali da consentirne il convogliamento in vasche dedicate e da qui all'impianto di depurazione.
- Con riferimento all'impianto di trattamento reflui:
 - al fine di evitare lo sviluppo di emissioni maleodoranti che superino la "normale tollerabilità", così come definita dall'art. 844 del codice civile, provenienti dall'impianto di depurazione delle acque, le vasche di processo dovranno essere munite di idonea copertura;
 - qualora si rendesse necessario stoccare nel luogo di produzione i fanghi derivanti dal processo depurativo, preliminarmente allo smaltimento finale, ciò dovrà avvenire nell'osservanza delle seguenti misure igienico-sanitarie: utilizzo di cassoni a tenuta, protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura; le aree o piazzole utilizzate per lo stoccaggio, dovranno essere adeguatamente impermeabilizzate, confinate e dotate di idoneo sistema di captazione ed accumulo dell'eventuale percolato prodotto;
 - in ogni caso, la gestione di tali rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dei principi di cui all'art. 178 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando le precipue ed esclusive competenze e responsabilità del produttore.
- Le terre e rocce prodotte nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche, andranno sottoposte alle disposizioni in materia di "deposito temporaneo" di rifiuti e gestite ai sensi dell'art. 183, co. 1, lett. bb del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
- Con riferimento ai dati di monitoraggio riportati nello Studio preliminare ambientale, relativi agli inquinanti emessi in atmosfera dai singoli camini presenti nello Stabilimento di Nola (rif. par. 3.3.3.2 - Quadro riassuntivo delle emissioni di stabilimento), nonché agli incrementi nei consumi energetici dovuti al potenziamento delle linee di produzione (rif. par. 6.1.6.2 - Quantificazione dell'impatto), ad integrazione degli inquinanti indicati nel paragrafo 7.1 dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente, la centralina automatica che si intende installare per il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà assicurare il rilevamento della concentrazione dei seguenti ulteriori parametri:
 - S.O.V. Totali;
 - Tetracloroetilene;
 - Aerosol alcalini (Na₂O);
 - C.O.T. (come C);
 - Fluoruri (come HF);
 - Trietanolamina;
 - Cromo VI (come Cr);
 - Acido fluoridrico.

Qualora la concentrazione di anche solo uno dei parametri monitorati dovesse essere difforme dai limiti di cui alla vigente normativa, a seguito di cause non accidentali, l'impianto dovrà necessariamente implementare le apparecchiature di abbattimento fumi, applicando le migliori tecnologie disponibili (BAT), garantendo, in ogni caso, la conformità alle normative vigenti. La frequenza e la modalità dei monitoraggi, sarà definita in fase di nuova A.I.A..

- Nella fase di realizzazione delle fondazioni di tutti i manufatti, particolare cautela dovrà essere prestata in caso di intercettazione della falda al fine di evitarne ogni forma di contaminazione o di impedimento del deflusso naturale.
- Ai fini del monitoraggio dei parametri chimico-fisici delle acque sotterranee, come previsto al par. 7.2 dello Studio Preliminare Ambientale, i n. 5 pozzi (da P1 a P5) che si intendono realizzare per tale attività dovranno essere altresì dotati di idonei dispositivi per la misurazione delle portate.
- A seguito del trasferimento presso lo stabilimento di Nola dei processi di produzione attualmente in essere presso lo stabilimento di Casoria, il proponente dovrà assicurare la completa attuazione del Piano di Dismissione e Bonifica dello stabilimento di Casoria allegato al Decreto Dirigenziale n. 314 del 1 dicembre 2011.

RACCOMANDAZIONI:

- In considerazione del rilevante fabbisogno di energia elettrica e termica associato ai processi produttivi previsti dal progetto di realizzazione del Centro Integrato Strutture Metalliche, si raccomanda di verificare le possibilità di implementazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico).
- Al fine di perseguire un'adeguata gestione degli aspetti ambientali, anche nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni, si raccomanda l'adozione di tutte le iniziative utili al mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 dello stabilimento.
- Al fine di ridurre i quantitativi di sostanze pericolose utilizzate nei processi produttivi, si raccomanda di procedere nel tempo più rapido possibile, compatibilmente con le esigenze di gestione aziendale, alla completa sostituzione dei trattamenti di fresatura chimica con i trattamenti di fresatura meccanica, coerentemente con quanto previsto e riportato nello Studio Preliminare Ambientale trasmesso.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri